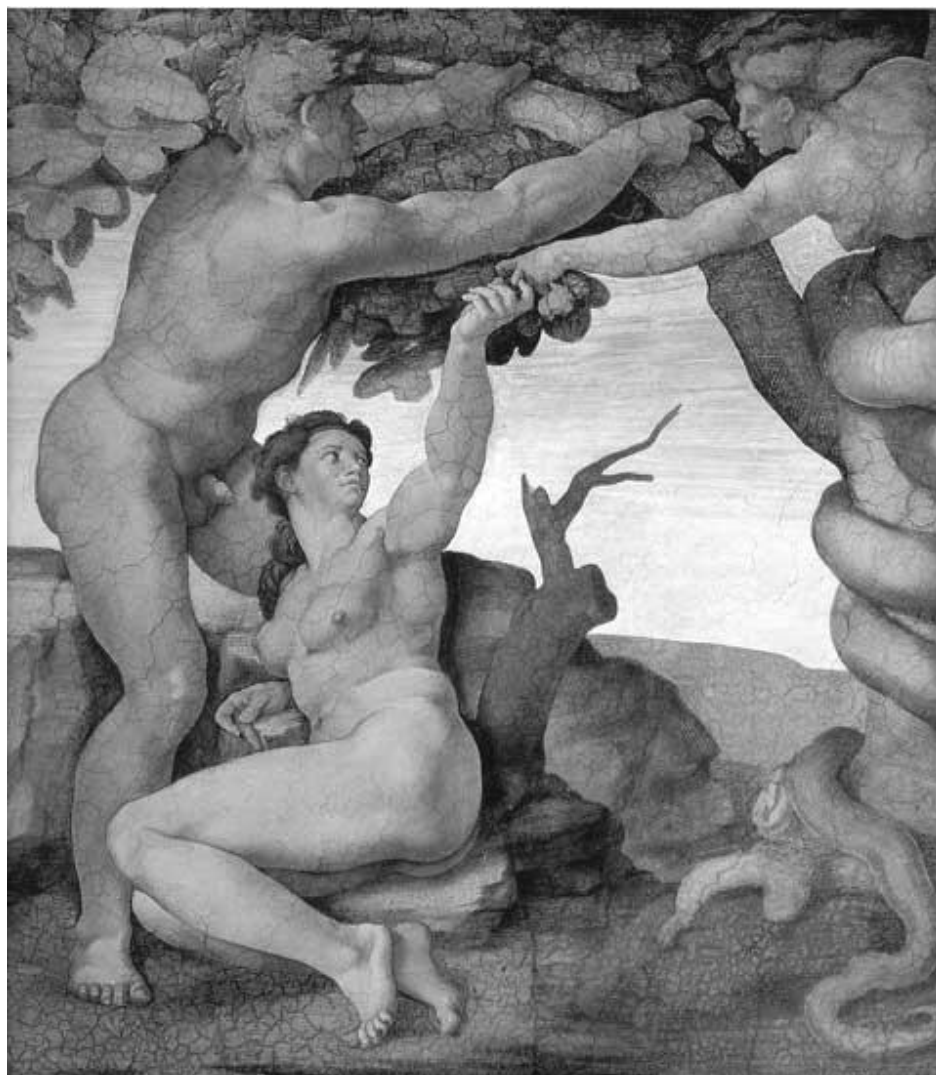


GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA
SEMINARIO D'AUTUNNO 2008
Domenica 5 Ottobre — Costagrande di Verona



DISPENSA PER I PARTECIPANTI

INTRODUZIONE ALLA I PARTE (comprendere l'amore)

Dalla "Lettera degli Studenti" di Max Heindel, n. 51:

AMORE, SAGGEZZA E CONOSCENZA

Come senza dubbio saprete, il termine "filosofia" si compone di due parole greche il cui significato è "amore della saggezza". La maggior parte delle persone pensa che amare la saggezza sia sinonimo di desiderare la conoscenza, ma vi è un'enorme differenza fra la conoscenza e la saggezza.

La saggezza implica l'amore per prima cosa, per ultima e per sempre, mentre la conoscenza può essere usata per gli scopi più nefasti. In verità, l'esoterista, ispirato da una fervente devozione nei suoi studi e nel suo lavoro quotidiano, è troppo modesto per accettare il titolo di filosofo. Per lui questo appellativo ha ancora maggiore senso se si invertono i termini, definendolo come "la saggezza dell'amore", piuttosto che l'amore della saggezza. Riflettendovi comprenderete questo punto di vista, perché il soggetto scelto è fra i più intimi, i più sacri che possono essere trattati, per cui si tratta di accostarci ad esso con questo spirito di "saggezza d'amore", questo spirito d'amore spirituale che è il vero significato della filosofia.

.....

Quando l'avremo ben compreso potremo anche, con profitto, valutare diversamente la cosa e renderci conto dell'atteggiamento poco fraterno, poco filosofico, cioè carente di "saggezza d'amore", che assumiamo criticando severamente i difetti comuni del nostro prossimo.

Lo scopo di questa riflessione è darci un'idea di cosa abbiano potuto causare in passato alcuni dei particolari che usiamo criticare negli altri, onde diventare capaci, a nostra volta, di evitare simili errori. Essa mira a fare acquisire il vero, reale "*amore che non invidia, non si gonfia, non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce della verità*", come si esprime San Paolo nel suo meraviglioso tredicesimo capitolo della Prima Epistola ai Corinzi.

DEGENERAZIONE E RIGENERAZIONE COSMICI di Corinne Heline

Secondo la leggenda astrologica del Cristianesimo Mistico, che cerca di mettere in relazione naturale i fenomeni astrologici con gli insegnamenti biblici, Vergine e Scorpione erano un'unica costellazione prima della Caduta; dopo la Caduta si separarono, e fu inserita fra loro la Bilancia. Il modello astronomico per questa leggenda è ancora distinguibile nei cieli: la costellazione della Vergine è una delle più estese, raggiungendo nella sua dimensione naturale i ventiquattro gradi del *segno* della Vergine, attraversando tutto il *segno* della Bilancia, fino ai cinque gradi del *segno* dello Scorpione....

Per gli antichi Greci, la Vergine era Astrea, la Vergine dei Cieli. Essa teneva in mano i Piatti del Giudizio (la Bilancia) che si estendeva nell'area celeste che oggi noi chiamiamo lo Scorpione. Un altro sistema definisce la Bilancia la "Tenaglia dello Scorpione", per la medesima ragione.

La Bilancia si trova così come in una postazione nel luogo della decisione dell'anima, indicando con una mano il sentiero della purezza, della castità e dell'Immacolata Concezione come sono simbolizzate nella Vergine; con l'altra la "caduta" nella generazione come è simbolizzato dallo Scorpione, il segno dell'ottava Casa che decreta che tutte le forme umane concepite attraverso le attuali modalità di generazione conducono alla morte.

Le leggende sacre raccontano che prima della guerra nei cieli e della caduta di Lucifero e dei suoi Angeli, il Sole si trovava direttamente sopra l'equatore terrestre e la Luna in uno stabile plenilunio. Non vi era il mutamento delle stagioni; il giorno e la notte avevano la stessa lunghezza. Era l'Età d'Oro.

In coincidenza con la caduta di Lucifero, un evento cosmico, l'asse della Terra si spostò nella sua posizione attuale. È ora inclinato di ventitre gradi e mezzo dall'equatore celeste. Questo cambiamento di posizione diede inizio al cambio delle stagioni. La natura della Caduta condusse inoltre ad una graduale discesa dallo stato eterico in cui viveva l'uomo Edenico verso le condizioni materiali che abbiamo oggi. Man mano che l'uomo si redimerà attraverso la rigenerazione, la Terra si raddrizzerà lentamente e diverrà sempre più eterizzata.

INTRODUZIONE ALLA II PARTE (vivere l'amore)

Dalla 1^a Lettera ai Corinzi di San Paolo:

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi l'amore, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi l'amore, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi l'amore, a niente mi giova.

L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

L'amore non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto sparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino, ma, divenuto uomo, ciò che ero da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e l'amore; ma di tutte le più grande è l'amore!

PRESENTAZIONE

*"DIO È AMORE,
CHI VIVE NELL'AMORE
VIVE IN DIO,
E DIO È IN LUI".*

I Giovanni, 4:12

I "NOMI" DELL'AMORE

<i>"eros"</i>	a significare l'amore sensuale, egoistico
<i>"philia"</i>	a significare l'amore fraterno, l'interesse
<i>"agape"</i>	a significare l'amore incondizionato, la carità

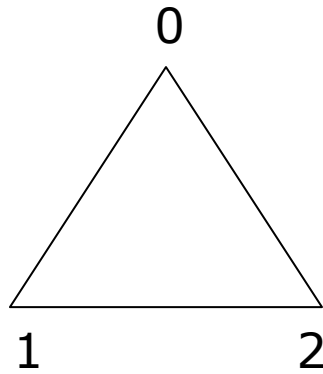
DALLA "COSMOGONIA DEI ROSACROCE"

L'Assoluto è al di là di ogni comprensione. Nessuna espressione o similitudine che noi possiamo concepire riuscirà mai a darcene un'idea adeguata. Manifestazione comporta limitazione. Perciò possiamo tutt'al più caratterizzare l'Assoluto come Essere Illimitato, Radice dell'Esistenza...

Dalla Radice dell'Esistenza – l'Assoluto – procede l'Essere Supremo, all'alba della manifestazione. Da questo Essere Supremo emana il Verbo, "senza il quale nulla fu fatto"... In verità, "il Verbo fu fatto carne", ma non nel senso limitato della carne di un solo corpo, bensì la carne di tutto che è in questo e in miliardi di altri Sistemi Solari.

.

Al principio di un Giorno di Manifestazione ci viene insegnato che un Grande Essere (designato nel Mondo Occidentale col nome di DIO, ma con altri nomi in altre parti della Terra) limita se stesso entro una certa porzione di spazio, nella quale Egli crea un Sistema Solare per l'evoluzione e l'espansione...



DALL'ASSOLUTO PROCEDE LA MANIFESTAZIONE,
LIMITAZIONE DELL'ASSOLUTO

Tutto quello che "conosciamo" è Relativo:

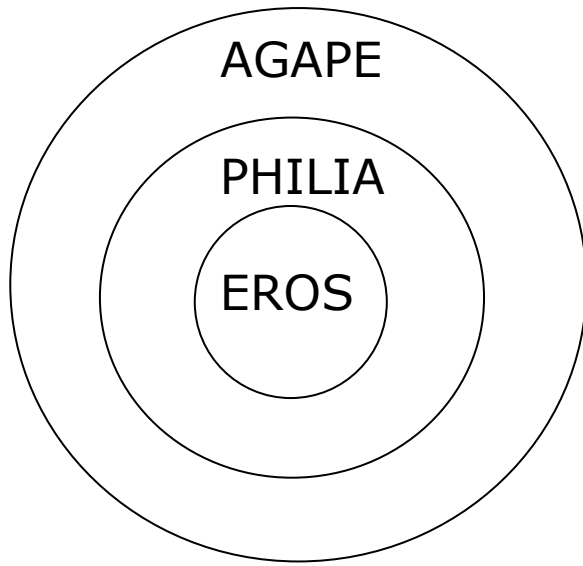
- cos'è alto? cos'è basso?
- cos'è grande? cos'è piccolo?
- cos'è bello? cos'è brutto?
- cos'è tanto? cos'è poco?
- cos'è luce? cos'è oscurità?
- cos'è bene? cos'è male?

Possiamo concepire le cose solo se in relazione a qualcos'altro;
niente è assoluto, ma tutto è relativo.

Tutto è conseguenza di una DIVISIONE.

L'essere umano sessuato ("sezionato");

Anche la nostra Ragione, che analizza (separa), ma non sa unire.



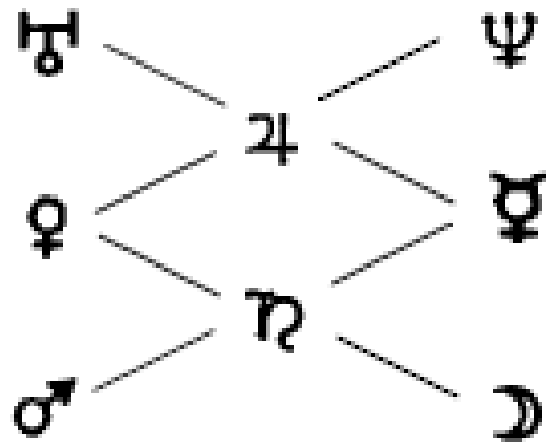
↑

- ♃ servizio disinteressato
- ♀ servizio interessato
- ♂ *passionalità*

superuomo

uomo civilizzato

uomo primitivo



Evoluzione:

emozionale

mentale

Dalla DEGENERAZIONE

Intervento Luciferico
Albero della Conoscenza
"Maledizioni" di Jehovah
Scienza materiale
Eros = morte

LEGGE ESTERNA – COMANDAMENTI
OBBEDIENZA – PECCATO
CASTIGO – PAURA ("Timore di Dio")

.... Alla RIGENERAZIONE

Intervento Cristico
Albero della Vita
"Io sono la Vita eterna"
Scienza spirituale *Agape* = vita

LEGGE INTERIORE
LIBERTÀ – RESPONSABILITÀ
PERDONO – AMORE

FORZA DI ATTRAZIONE

**Nel minerale: forza magnetica
(Luna-Terra-Sole, ecc.)**

incosciente e inconsapevole

Nell'animale: istinto

cosciente e inconsapevole

***Nell'uomo non rigenerato: passionalità
cade la consapevolezza (deliquio/delirio)***

Nell'uomo rigenerato: sacrificio

cosciente e consapevole

METODI PER LA "CONQUISTA DELLA FELICITÀ"

1. SFOGO. Né Volontà né Aspirazione.

La vera soddisfazione che si cerca non si trova nel piano fisico;

Aumenta l'insoddisfazione e si rischia la depravazione;

Irritabilità e insensibilità affettiva.

2. REPRESSIONE. Solo Volontà, senza Aspirazione.

Rischio "Klingsor";

fissazione mentale.

3. DELEGA. Solo Aspirazione, senza Volontà.

Alimenta il potere delle Chiese e "affini". Rischio instabilità e Depressione.

4. TRASMUTAZIONE. Sia Volontà che Aspirazione.

Sostituzione del fuoco della passionalità con il Fuoco del Padre.

Appagamento dalla Nostalgia; conquista della Felicità.

Matrimonio Mistico.

AZIONE PRATICA

In ogni momento della giornata, dovremmo concentrarci su quanto stiamo facendo chiedendoci se agiamo per:

RICEVERE / AVERE – cosa che è sterile, poiché è il termine di un'azione e di uno scambio: cerchiamo solo di soddisfare noi stessi rispondendo ad una richiesta della Personalità. Ma nulla ci appagherà, perché la nostalgia dell'Unità soffierà sempre sotto, pretendendo sempre di più, ma nella direzione sbagliata;

o per

DARE / ESSERE – cosa che irradia, instaura e attiva una relazione è uno scambio; un'attrazione che risponde alla richiesta dell'Io Superiore che ha una visione di Unità con tutto e tutti. La felicità ne sarà il risultato. È la via dell'Amore.